

PRO SENECTUTE presenta  
il nuovo centro diurno socio-assistenziale a Ascona

# Un polo attrattivo e stimolante

► A inizio aprile 2020 era prevista l'apertura del nuovo centro diurno socio-assistenziale a Ascona, inserito al pianterreno del nuovo complesso abitativo San Clemente. Questo offre appartamenti a pigione moderata a persone anziane o invalide ed è stato promosso dalla Parrocchia di Ascona.

L'emergenza sanitaria non ha permesso l'apertura in quanto i centri di questo genere sono stati chiusi su decisione cantonale il 13 marzo. Tuttavia, gli operatori erano già attivi da diverse settimane, con iniziative varie per conoscere le persone che risiedono presso il complesso residenziale. La loro attività non si è fermata, ma si è adattata ai nuovi bisogni legati alla pandemia. Abbiamo parlato di questo periodo particolare con Antonino Cannizzaro, coordinatore del centro.

**Un inizio dell'attività del centro diurno molto diversa da quella che si era immaginato. Ci spiega un po' come ha vissuto questo periodo particolare e come avete dovuto modificare le vostre attività quotidiane al centro?**

«Partenza il primo aprile! E non è uno scherzo» Così esordivo, prima che la pandemia si palesasse e stravolgesse così duramente il nostro modo di vivere in questi ultimi mesi. L'avvio è stato sicuramente di-



verso da quello di tutti gli altri centri, ma anche il nostro si è rapidamente uniformato a quanto offerto da Pro Senectute. Il supporto a domicilio per gli acquisti è stato attivato con una settimana di ritardo, ma prima della partenza è stato fatto un lavoro di contatto e conoscenza dei residenti che da qualche mese vivono in questo stabile. Niente attività di memoria, ginnastica o tombola, ma momenti fatti di

lunghe chiacchierate al telefono, minuti passati tra le corsie di un supermercato e fugaci contatti a debita distanza o solamente al citofono. Con il passare delle settimane questo fugace contatto è diventato un rituale, un modo di sentirsi e di tenersi in contatto, che molto spesso valeva molto di più che acquistare un chilo di farina o un sacchetto di carote. L'offerta è stata estesa anche all'esterno, a alcuni



abitanti di Ascona già utenti di altri servizi della fondazione».

### Quali sono stati i bisogni maggiori ai quali avete dovuto rispondere?

«Al di là del mero acquisto di beni di prima necessità, fondamentale è stata la consapevolezza che queste persone non fossero da sole. Il complesso abitativo accoglie ospiti da qualche mese, persone che si sono trovate a gestire non solo un momento particolare a causa del trasferimento in una nuova abitazione, ma anche di una situazione esterna profondamente mutata. Nel cortile interno della residenza si è creata in questi mesi di lockdown una sorta di isola protetta, dove poter fare due passi in sicurezza e scambiarsi qualche battuta sulla situazione e sui provvedimenti presi. Rapidamente, la presenza di una persona pronta a dare una mano è stata per alcuni dei residenti un modo per avere un'interfaccia con il mondo esterno e il modo per dirimere alcune piccole questioni pratiche e burocratiche. Il tutto tenendo bene a mente le misure di protezione di una fascia di persone a rischio. La nostra presenza a mio avviso ha significato molto e questo ha avuto ripercussioni sicuramente sull'avvio delle attività».

### Dal 18 maggio, i centri hanno riaperto al pubblico, sebbene in forma ridotta. Ci spiega come avete organizzato l'attività in questo periodo?

«Inizialmente, le attività erano limitate a quattro persone. Abbiamo dato inizialmente una struttura alle proposte della settimana. Rispetto a altri centri che avevano già appuntamenti fissi irrinunciabili e

## Ripresa dei corsi nel Locarnese

Con l'allentamento delle misure di protezione a seguito del miglioramento della situazione sanitaria, anche i nostri corsi potranno verosimilmente riprendere da fine settembre/inizio ottobre, nel pieno rispetto delle norme di protezione e sicurezza vigenti. Dall'autunno riprenderanno sia i corsi di movimento (ginnastica all'aperto, ginnastica in palestra, ginnastica dolce, acqua-fitness, danza popolare) sia i corsi di vario genere (lingua inglese, corsi smartphone e tablet). La ripresa rimane tuttavia condizionata dalle direttive cantonali e federali legate all'evoluzione dell'epidemia da coronavirus.

### Tutte le informazioni aggiornate saranno disponibili sulla pagina internet:

[www.prosenectute.org](http://www.prosenectute.org)

e sarà possibile informarsi telefonicamente ed iscriversi ai corsi al centralino. Gli interessati possono chiamare il numero 091/912.17.17 richiedere informazioni via e-mail scrivendo a: [creativ.center@prosenectute.org](mailto:creativ.center@prosenectute.org)

Segnaliamo inoltre i corsi DOCUPASS (imparare a compilare le direttive anticipate alle seguenti date: 14.9, 12.10 e 9.11.2020, lunedì dalle 09.00 alle 11.00 presso il centro regionale Pro Senectute in Viale Verbano 9 a Muralto, iscrizioni al centralino (091/912.17.17).

consolidati negli anni, noi ci trovavamo di fronte a un foglio bianco. Questo significava avere con le persone un primo contatto per proporre loro le diverse attività e successivamente andare a comporre i gruppi. Subito ci siamo resi conto che tanti chiedevano un'attività di movimento. Da un appuntamento a settimana siamo rapidamente passati a due. Anche i cruciverba, stampati in grande e fatti assieme hanno avuto un buon riscontro. Al di là della proposta era un modo per trascorrere qualche momento in compagnia. L'ampio cortile intero del centro ha giocato un ruolo fondamentale. Quando possibile, l'attività veniva portata all'esterno.

Con la possibilità di ampliare i gruppi abbiamo proposto altre attività, mantenendo un occhio sempre vigile a evitare i contatti ravvicinati, ponendo l'attenzione sulla disinfezione sia dei locali che individuale. L'utilizzo dello spazio esterno ha reso possibile il ripristino di una consuetudine che aveva preso piede tra i primi abitanti della struttura. Prima ancora che vi fosse l'idea di aprire il centro diurno, i residenti hanno in diverse occasioni chiesto in prestito i locali per uno scambio di auguri o per passare qualche momento assieme. Abbiamo deciso insieme a loro di mantenere queste opportunità».

### Per il futuro si prospetta un ritorno alla normalità anche nei centri diurni. Quale programma di attività della settimana proporrete da settembre?

«In questo periodo di chiusura molte persone hanno rinunciato a muoversi, a fare vita sociale attiva e al piacere di divertirsi assieme. Una delle attività più richieste alla ripartenza è stata la ginnastica dolce, organizzata in collaborazione con il Creativ Center. Una delle particolarità di Ascona è la forte presenza di germanofoni. Molte le richieste di avviare un corso di italiano, così come un avvicinamento ai dispositivi informatici e digitali, sempre più

utilizzati da tutta la popolazione over 65. Le dimensioni del centro e le sue caratteristiche lo rendono perfetto per una diversificazione delle proposte, facendo sì che possa diventare un polo attrattivo in cui provare diverse attività. Il tutto sapendo che nel centro diurno si può anche solo passare qualche momento in compagnia, leggere il giornale e fare qualche chiacchiera prima di ripartire con altri impegni quotidiani».

### Quali collaborazioni avete attivato sul territorio, con altri attori attivi nel sociale per far conoscere il centro?

«Oltre alla buona collaborazione con la direzione della Fondazione San Clemente che gestisce lo stabile, molto importante è la collaborazione con i Comuni, tramite gli uffici dei servizi sociali e i servizi alla popolazione. Inoltre Ascona è un borgo ricco di eventi culturali e associazioni. Grazie ai primi contatti, si potrà rendere la struttura non solo un centro diurno, ma anche un centro di interesse con un'offerta articolata».

### Come contattarvi in caso di interesse?

«Il centro è in via Ferrera 24 a Ascona. Siamo raggiungibili via telefono al numero 091 792 10 08 e all'indirizzo email: [cdsa.ascona@prosenectute.org](mailto:cdsa.ascona@prosenectute.org). Il consiglio è quello di passare di persona, visitare il centro e conoscere questa nuova realtà, partecipando a quanto proposto passando qualche ora con noi».

1. Il coordinatore Antonino Cannizzaro con la collega operatrice socio-assistenziale Federica Capezzuto
2. Un momento di ginnastica dolce al centro diurno.

